

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

INDICE

Premessa

Contenuti

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

1.1 LE ENTRATE

- 1.1.1 Imposta municipale propria (IMU)
- 1.1.2 Tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI)
- 1.1.3 Tariffa sui rifiuti (TARI)
- 1.1.4 Addizionale comunale all'IRPEF
- 1.1.5 Canone occupazione spazi ed aree pubbliche
- 1.1.6 Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritti sulle pubbliche affissioni
- 1.1.7 Imposta di soggiorno
- 1.1.8 Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti dell'ente in generale
- 1.1.9 Proventi sanzioni al codice della strada
- 1.1.10 Proventi aree sosta comunali a pagamento
- 1.1.11 Altre entrate extra-tributarie
- 1.1.12 Trasferimenti correnti
- 1.1.13 Entrate in conto capitale

1.2 LE SPESE

- 1.2.1 Fondo di solidarietà comunale
- 1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità
- 1.2.3 Fondo pluriennale vincolato
- 1.2.4 Fondi di riserva
- 1.2.5 Accantonamento per passività potenziali
- 1.2.6 Entrate e spese non ricorrenti
- 1.2.7 Entrate a destinazione vincolata

- 2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE**
- 3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**
- 4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**
- 5. EVENTUALI CAUSE CHE HANNO RESO IMPOSSIBILE INDIVIDUARE IL CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INVESTIMENTI**
- 6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE IN FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI**
- 7. GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA**
- 8. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI**
- 9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE**
- 10. EQUILIBRI DI BILANCIO**
- 11. BILANCIO DI CASSA**
- 12. INDEBITAMENTO**
- 13. CONSEGUIMENTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA**
- 14. CONCLUSIONI**

PREMESSA

L'amministrazione comunale per gestire al meglio le attività e le risorse programmate ha deciso di approvare, anche quest'anno, il bilancio di previsione 2020-2022 entro il mese di dicembre 2019, come previsto dalla normativa vigente.

L'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge permetterà infatti di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà ed i ritardi a cui irrimediabilmente si va incontro con la gestione in esercizio provvisorio, seppur autorizzato e previsto dalla normativa.

Come tutti gli anni la stesura del bilancio è avvenuta in assenza dell'emanazione definitiva della Legge di Bilancio 2020, che, verrà presumibilmente approvata negli ultimi giorni del mese di dicembre.

Nel disegno di legge in corso di approvazione è contenuta una revisione dell'IMU e della TASI che dovrebbero essere riunite in un'unica imposta la cui strutturazione, pur con qualche differenziazione, non dovrebbe avere effetti significativi sul bilancio.

Più importante potrebbe essere invece la modifica della Tariffa Rifiuti. Infatti la regolazione del ciclo dei rifiuti è stata attribuita ad ARERA che ha avviato, attraverso l'emanazione di alcune delibere, il monitoraggio delle tariffe e il procedimento per la definizione del metodo tariffario.

Dal testo in discussione della legge di bilancio e dal nuovo metodo tariffario TARI, non dovrebbero esserci novità tali da compromettere in modo significativo gli equilibri di bilancio.

Resta inteso che, non appena la legge di bilancio e le norme collegate, diventeranno esecutive, si procederà puntualmente ad una verifica e a mettere in atto le opportune variazioni.

Da segnalare anche l'entrata in vigore di nuovi prospetti, alcuni da adottare con il presente bilancio, altri differiti al triennio 2021-2023, che costituiscono unitariamente il bilancio di previsione, nel pieno rispetto dei principi contabili.

La presente nota integrativa al bilancio si pone l'obiettivo di descrivere i criteri con i quali è stato redatto il bilancio di esercizio e di spiegare, anche in modo trasversale, i dati del bilancio stesso, in modo da renderlo leggibile nella sua completezza. A questo fine verranno inseriti anche dati e informazioni che, seppur non precisamente previsti dal principio contabile concernente la programmazione di bilancio, sono necessarie per ricostruire il quadro generale delle risorse a disposizione del Comune di Desenzano del Garda.

Desenzano del Garda, 26 novembre 2019

*Il Dirigente dei Servizi Finanziari
Dott.ssa Loretta Bettari*

CONTENUTI

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 3) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 4) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 5) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 6) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 7) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 8) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 9) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 10) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito verranno evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Si precisa inoltre che per la formazione complessiva delle previsioni, ciascun Dirigente ha comunicato al Servizio finanziario gli stanziamenti da iscrivere per ciascun capitolo di entrata e di spesa, seguendo i principi contabili in generale ed in particolare quelli della prudenza, sia in entrata che in spesa, e della coerenza secondo le linee strategiche ed operative definite con il Documento Unico di Programmazione relativo al medesimo triennio.

1.1. LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020-2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.).

Nei paragrafi seguenti sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate.

1.1.1 Imposta municipale propria (IMU)

L'imposta è stata istituita nel 2012 con applicazione alla totalità degli immobili, modificata nel 2013 con la previsione dell'esenzione delle abitazioni principali (escluse le A1, A8 e A9) e di altre tipologie di immobili e ulteriormente modificata nel 2014, nel 2015 e nel 2016 con la nuova dichiarazione di esenzione dei terreni agricoli, l'introduzione di una riduzione della base imponibile per gli immobili dati in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado, l'esenzione dei cosiddetti imbullonati (con revisione dell'iscrizione in catasto) e per gli immobili posseduti dai residenti all'estero (AIRE).

Il D.L. 34/2019 (D.L. Crescita) ha anche recentemente modificato la disciplina per la presentazione delle dichiarazioni e per la pubblicazione ed efficacia delle tariffe e dei regolamenti.

L'art. 95 del Disegno di legge n. 1586 (DDL 2020) presentato al Senato della Repubblica prevede l'abrogazione della Imposta Unica Comunale e la unificazione dell'IMU e della TASI. Si tratta di una revisione della normativa che non cambia sostanzialmente l'impianto dell'Imposta, pur modificando alcuni presupposti e modalità di applicazione, e pertanto non sono state previste variazioni nelle previsioni inserite a bilancio.

Ora, ricordando che le entrate relative all'IMU sono accertate per cassa, sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, di seguito viene illustrata la modalità di previsione dell'entrata prevista in bilancio.

Il gettito che era stato previsto per il 2018 in Euro 13.250.000,00 è stato interamente incassato entro i termini di approvazione del rendiconto, come previsto dai principi contabili e la verifica degli incassi relativi al 2019 risultano essere in linea con quelli del 2018.

Non essendo stata prevista una variazione delle aliquote già applicate nel 2015, nel 2016, nel 2017, nel 2018 e nel 2019, in ossequio ai principi contabili, secondo cui la previsione dei tributi riscossi per autoliquidazione segue il principio di cassa, è stata confermata la previsione di Euro 13.250.000,00, già al netto della quota di Euro 2.990.620,90 che lo Stato trattiene come alimentazione del fondo di solidarietà nazionale.

Per completezza di esposizione nella tabella seguente si riepilogano le aliquote vigenti, che verranno applicate anche all'esercizio 2020.

ALIQUOTE 2020 (invariate dal 2015)	
Aliquota di base, da applicarsi a tutti gli immobili, salvo quelli previsti nei punti successivi (compresi comodati concessi a parenti secondo le disposizioni vigenti)	0,92
Immobili di cat. C2, C6, C7 ed Immobili di cat. A, non adibiti ad abitazione principale, con esclusione della cat. A/10	1,02
Abitazione principale A/1, A/8, A/9 e pertinenze	0,35
Unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica di proprietà ALER ed assegnate a soggetti aventi particolari requisiti, secondo la normativa vigente	0,40
Aree Fabbricabili	1,06

1.1.2 Tributo comunale sui servizi indivisibili (TASI)

Come è stato illustrato al paragrafo precedente, la TASI dovrebbe essere abrogata dal 2020 e di fatto unificata all'IMU.

Si rammenta che la Legge di stabilità 2016 aveva esentato dal pagamento della TASI tutte le abitazioni principali, con la sola esclusione delle categorie A1, A8 e A9. Poiché la TASI, nel Comune di Desenzano, nel

2014 e nel 2015 era stata applicata solo sull'abitazione principale, l'Amministrazione ha sempre proposto, in sede di approvazione del bilancio, di non applicarla neppure alle categorie sopra citate, e quindi di azzerare di fatto tutte le aliquote.

L'Ufficio Tributi ha effettuato gli accertamenti per i mancati o insufficienti pagamenti relativi alle annualità 2014 e 2015 e pertanto sono state inserite nel bilancio alcune previsioni di entrata afferenti la TASI e precisamente: Nel bilancio 2019 sono state previste alcune entrate e precisamente:

- Euro 1.000,00 (cap. 17-0) per i versamenti che pervengono nonostante l'esenzione e che dovranno essere presumibilmente restituiti;
- Euro 500,00 (cap. 17-1) per eventuali versamenti tardivi spontanei effettuati dai contribuenti;
- Euro 2.000,00 (cap. 17-2) per introiti derivanti da accertamenti, verifiche e controlli.

Nel 2019 è stata completata l'attività di accertamento già effettuata nel 2018 e, tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 verranno attivate le procedure di riscossione coattiva per le somme non riscosse.

Nel 2019 lo Stato ha riconosciuto al Comune di Desenzano un "ristoro" per i minori introiti IMU-TASI, pari ad Euro 3.406.792,05, che si è ipotizzato venga replicato anche per il 2020. In bilancio non è previsto l'introito specifico di questo trasferimento perché viene portato in riduzione del debito verso lo Stato relativo al fondo di solidarietà di cui si tratterà nel dettaglio in seguito.

1.1.3 Tariffa sui rifiuti (TARI)

Il 2020, come già anticipato nell'introduzione, salvo proroghe o modifiche, vedrà l'applicazione di un nuovo "Metodo tariffario al servizio integrato di gestione dei rifiuti".

La genesi di questa modifica è contenuta nella Legge 27.12.2017 n. 205 che, all'articolo 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia e Reti e Ambiente (ARERA), la facoltà di riorganizzazione in materia di regolazione del ciclo dei rifiuti. Si legge infatti nella norma: "sono attribuite all'ARERA, con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, le funzioni di regolazione e controllo" su diversi ambiti.

Con la delibera n. 303 del 2019, ARERA aveva anticipato l'entrata in vigore già dal 2020 di un nuovo sistema tariffario ponendosi l'obiettivo di introdurre un metodo unitario e basato su criteri predefiniti, anche in considerazione dell'attuale quadro eterogeneo di applicazione della tariffa da parte dei Comuni che la disciplina (L. 147/2013, art. 1 commi 651-652) aveva di fatto consentito. Nella medesima delibera veniva stabilito come termine ultimo il 31 ottobre 2019 per l'unificazione dei vari procedimenti e per l'emanazione di ulteriori indicazioni sulle modalità di redazione e approvazione dei piani tecnico-finanziari.

Successivamente, con le delibere 351 e 352 sono stati pubblicati gli "orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021".

Infine, in data 31 ottobre 2019, ARERA ha pubblicato sul proprio sito internet la delibera 443/2019 avente ad oggetto la "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, per la determinazione delle componenti dei costi da coprire mediante TARI".

È stato anche istituito presso ARERA un tavolo tecnico-istituzionale (delibera 333/2019) a carattere permanente con Regioni e Autonomie locali in materia di ciclo dei rifiuti urbani e assimilati.

Nel mese di luglio scorso infatti, è stata avviata una fase di consultazione relativa alle nuove regole, nella quale le Associazioni dei Comuni e dei gestori hanno suggerito una serie di modifiche necessarie a rendere meno problematica l'adozione del nuovo impianto, chiedendone però al contempo uno slittamento dell'entrata in vigore. ARERA ha però confermato l'entrata in vigore dal 1° gennaio precisando però nella Memoria 414/2019 che "si ritiene auspicabile un superamento della disposizione di cui all'art. 1, comma 683, della legge 147/2013, nella parte in cui prevede, per il consiglio comunale, il medesimo termine per l'approvazione del bilancio di previsione e per l'approvazione delle "tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani". Un differimento del termine legato a quest'ultima attività consentirebbe agli enti locali un più ordinato processo di deliberazione delle tariffe (preceduto da una fase di verifica e validazione delle informazioni fornite dai gestori), comunque nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente con riferimento agli adempimenti riferiti al bilancio di previsione comunale."

Nella medesima direzione è stato predisposto da ANCI un emendamento al DDL 2020 di "correzione" del comma 683 sopra citato, finalizzato ad assicurare ai Comuni un più ordinato processo di deliberazione delle tariffe TARI, il cui termine verrebbe fissato al 30 aprile di ciascun anno, anziché collegato alla data di deliberazione del bilancio di previsione, proprio alla luce dell'emanazione della direttiva ARERA sui costi del servizio rifiuti in base alla quale dovranno essere formulati o riformulati i piani finanziari relativi al 2020. Le scadenze imposte da ARERA non consentono infatti, ad oggi, di acquisire tempestivamente e coerentemente con la predisposizione e approvazione del bilancio, i dati necessari per la predisposizione del piano finanziario. La proposta di ANCI, disgiungendo il termine di approvazione delle tariffe TARI da quello di approvazione del bilancio comunale, concederebbe ai Comuni più tempo per la ricezione dei piani finanziari e per il conseguente aggiornamento della disciplina del prelievo.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

A complicare ulteriormente il quadro sopra delineato vi sono due ulteriori elementi che, ad oggi rendono impossibile la redazione di un piano tecnico-finanziario e precisamente:

1. La mancata istituzione, per la regione Lombardia, dell'ente di governo dell'Ambito, a cui, secondo le disposizioni ARERA, il gestore del servizio deve trasmettere il piano economico-finanziario;
2. L'assenza, qualora l'ATO non fosse stato istituito o non fosse operativo, dei coefficienti necessari per la determinazione dei costi e del piano tariffario.

Non risulta neppure chiaro il ruolo preciso del Comune, che non è richiamato nella procedura ARERA e nonostante la normativa preveda l'approvazione del piano da parte del Consiglio comunale.

Ora, le deliberazioni ARERA, in particolare quella emanata il 31 ottobre, pur avendo chiarito alcune problematiche, non ha comunque sciolto tutti i dubbi e le casistiche di un servizio complesso ed eterogeneo come quello del ciclo dei rifiuti e, in ogni caso, non sono disponibili i coefficienti necessari per predisporre, nella sua completezza il piano.

Tenuto conto che, alla luce di quanto fin qui esposto:

- non è possibile sospendere il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- non è possibile redigere una relazione tecnica e un piano economico-finanziario completo;
- è opportuno e necessario approvare il bilancio di previsione per varie motivazioni;
- le indicazioni ARERA prevedono che il piano debba essere redatto sulla base del consuntivo 2018;
- i costi ed i ricavi inseriti nei piani già redatti e approvati in passato non si discostano da quanto previsto dalle norme ARERA e risultano in pareggio, anche a consuntivo, grazie anche ad un allargamento della base imponibile che ha consentito di ampliare i servizi o di sostenere l'aumento dei costi, reso possibile da un costante recupero all'evasione, all'elusione e alla morosità in generale;
- con le nuove norme le tariffe non potranno variare oltre una percentuale predefinita, valutabile attorno al 5%;
- le tariffe applicate nel 2019 sono le medesime del 2018, anno di riferimento per il calcolo del nuovo piano;
- le entrate previste per il 2020, simulando la bollettazione con le attuali tariffe, coprono i costi previsti per lo svolgimento del servizio, come si può riscontrare nel quadro economico sotto riportato;
- il DPR 158/1999, all'articolo 9 prevede che "Il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani, ovvero i singoli comuni, provvedono annualmente, entro il mese di giugno, a trasmettere all'Osservatorio nazionale sui rifiuti copia del piano finanziario e della relazione";
- sono stati presentati emendamenti da vari soggetti, in particolare dall'ANCI, finalizzati a consentire ai Comuni di approvare il piano TARI e le conseguenti tariffe, anche dopo l'approvazione del bilancio di previsione;
- non si riesce a quantificare esattamente i tempi di redazione, approvazione e validazione della relazione tecnica, per le problematiche esposte precedentemente, che potrebbero anche far protrarre a lungo l'esercizio provvisorio, con riflessi negativi sulla gestione, soprattutto degli investimenti;
- il D.L. 34/2019 (Crescita), all'articolo 15-ter ha confermato l'applicabilità degli atti adottati per l'anno precedente, in caso di mancata pubblicazione di regolamenti e tariffe, come, tra l'altro già stabilito dall'articolo 1, comma 169 della legge 27.12.2006 n. 296,

è stato redatto, dopo un'attenta valutazione e in accordo con il gestore Garda Uno S.p.A., uno schema di piano finanziario che, seppur non derivante e non supportato dalla relazione tecnica, consente di avere un quadro sintetico e di inserire in bilancio appositi stanziamenti in grado di garantire la continuità e la copertura del servizio, in attesa di poter procedere, condizioni oggettive permettendo, con l'approvazione della relazione tecnica e del piano tecnico-finanziario definitivo.

Nel quadro seguente vengono riassunti gli stanziamenti in bilancio riguardanti la tariffa rifiuti per l'esercizio 2020.

ENTRATE			SPESE		
92-1	Entrate TARI bollettazione, convenzioni e conferimenti diretti	4.800.000,00	5841	Spese per riscossione TARI	30.000,00
92-2	Tari scuole statali	29.000,00	5962-2	Accordo Comune di Lonato	11.000,00
368	Proventi consorzi recupero	40.000,00	5883	Restituzioni e rimborsi TARI	8.000,00
623	Canone affitto uffici e deposito	53.362,21	Diversi	Oneri personale ufficio tributi-ecologia	124.000,00
83	Recupero evasione	65.637,79	5882	Contributi per iniziative collegate al servizio di igiene urbana	1.000,00
374	Servizio di raccolta a domicilio vegetale	10.000,00	-	Crediti perdite presunte su crediti	138.000,00

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

374-2	Proventi vendita contenitori raccolta differenziata (non rilevante IVA)	2.000,00	5962	Spese per gestione servizio raccolta	2.769.000,00
			5962-1	Spese smaltimento	1.919.000,00
	TOTALE ENTRATE	5.000.000,00		TOTALE SPESE	5.000.000,00

Dal punto di vista finanziario è opportuno sottolineare che eventuali maggiori costi riconosciuti o gli eventuali non riconoscimenti di entrate, andrebbero a ripercuotersi sulla tariffa, con un'incidenza non superiore ad una percentuale prestabilita, e pertanto sarebbero ininfluenti sugli equilibri di bilancio. Da notare anche che dal punto di vista del contribuente, essendo previsto un aumento massimo, anche le tariffe sono di fatto "calmierate".

L'unico rischio di variazione non in pareggio potrebbe essere dato dai costi diversi da quelli di raccolta e smaltimento che costituiscono, tra l'altro, una quota minima rispetto al totale e che si ritiene comunque debbano essere riconosciuti, stante quanto stabilito dalle delibere ARERA.

1.1.4 Addizionale comunale all'IRPEF

L'addizionale comunale, per effetto dell'entrata in vigore del D. Lgs. 28.09.1998 n. 360, nel Comune di Desenzano, è stata applicata dall'anno 2000 fino al 2012 compreso in forma proporzionale. Dall'anno 2013, con apposito regolamento approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 10.04.2013, è stata completamente riformata l'imposizione passando al sistema progressivo e con una soglia di esenzione, come rappresentato nella seguente tabella:

SCAGLIONE IRPEF	IMPORTI	PERCENTUALE
1°	0 - 15.000,00	0,40%
2°	15.000,01 - 28.000,00	0,50%
3°	28.000,01 - 55.000,00	0,60%
4°	55.000,01 - 75.000,00	0,70%
5°	Oltre 75.000,01	0,80%
SOGLIA ESENZIONE		15.000,00

Nell'esercizio 2020 sono stati stanziati 2.200.000,00, pari all'assestato 2019. Infatti il trend degli incassi risulta essere abbastanza in linea con l'esercizio precedente e seppur la stima fornita dal Portale del Ministero indichi un trend crescente degli incassi, come si può evincere dalla tabella seguente, si ritiene prudente iscrivere ancora lo stesso valore.

TABELLA PORTALE MEF - Gettito per cassa presunto						
Importo	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Acconto	534.532,89	653.317,98	544.371,35	665.342,76	557.455,96	681.335,06
Saldo	1.256.071,68	1.535.198,73	1.280.038,28	1.564.491,24	1.270.085,72	1.552.326,99
Totale	1.790.604,58	2.188.516,71	1.824.409,64	2.229.834,00	1.827.541,68	2.233.662,05
Reversali emesse	2.181.408,90		Al 21.11.2019 Euro 1.789.534,75		-	
Previsione	2.100.000,00		2.100.000,00		2.200.000,00	
Assestato/Consuntivo	2.181.408,90		2.200.000,00		-	

Da sottolineare che l'andamento degli incassi conferma che il gettito effettivo negli ultimi anni è stato molto vicino al valore massimo presunto dal Portale del Ministero e risulta pertanto congrua l'iscrizione di Euro 2.200.000,00.

1.1.5 Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP)

Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, disciplinato dal Decreto Legislativo 15.11.1993 n. 507, è un'entrata di natura patrimoniale, introdotta dal Comune di Desenzano del Garda a decorrere dal 1° gennaio 1999, in sostituzione della Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

Il canone è dovuto da tutti coloro che effettuano occupazioni di qualsiasi natura, anche se privi di autorizzazione, in modo permanente o temporaneo su aree pubbliche o private grate da servitù di pubblico passaggio e da coloro che effettuano occupazioni soprastanti o sottostanti il suolo medesimo.

Le modalità di applicazione del canone sono state stabilite con l'apposito regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 28.03.2014 e successivamente modificato con deliberazione n. 22 del 31.03.2015. Nel 2016 è stato inoltre rivisto il Piano dei plateatici su superfici pubbliche e d'uso pubblico comunale nel centro storico regolamento, come da deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28.04.2016.

Per l'anno 2017, 2018, 2019 e 2020 sono confermate le tariffe vigenti, già approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 22.05.2014. In bilancio è stata iscritta un'entrata complessivamente di Euro 720.000,00, in aumento rispetto alla previsione iniziale 2019, ma in linea con gli incassi del 2019 (capitoli 60 e 70).

1.1.6 Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritti sulle pubbliche affissioni

L'imposta sulla pubblicità, disciplinata dal Decreto Legislativo 15.11.1993 n. 507, si applica a tutti coloro che effettuano la diffusione di messaggi pubblicitari, attraverso varie forme di comunicazione visive e/o acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni; il servizio è gestito in regime di concessione dalla ditta ICA s.r.l. – Imposte comunali Affini con sede legale in Parma, ma con una sede operativa sul territorio, a cui sono attribuite le funzioni e i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Le modalità di applicazione e di gestione sono state disciplinate con l'apposito regolamento comunale, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 119 del 17.12.2012, mentre per le tariffe si confermano quelle già previste per il 2019.

In questa sede è solo il caso di ricordare, a proposito delle tariffe attualmente vigenti che:

- la Corte Costituzionale, con sentenza n. 15/2018 ha di fatto invalidato le maggiorazioni previste dall'abrogato art. 11, comma 10, della Legge 449/1997 per gli anni dal 2013 al 2018, approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 274 del 20.12.2012;
- l'art. 1 comma 919 della L. 145/2018 ha stabilito che : "A decorrere dal 1° gennaio 2019, le tariffe e i diritti di cui al capo I del decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507, possono essere aumentati dagli enti locali fino al 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro quadrato", ripristinando la possibilità di aumentare le tariffe per quei Comuni che non lo avessero già fatto tacitamente o espressamente prima del blocco degli aumenti determinato dall'art. 23, comma 7, del DL n. 83 del 2012;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 08.01.2019 sono state approvate le tariffe con efficacia dal 1° gennaio 2019.

Infine, con delibera della Giunta Comunale n. 332 del 29.10.2019, in ossequio a quanto previsto dall'art. 1, comma 917 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono state stabilite le modalità e la procedura per l'effettuazione dei rimborsi, conseguenti alla delibera della Corte Costituzionale.

Il gettito previsto in bilancio, inferiore per le ragioni sopraesposte alla previsione iniziale 2019, è pari ad Euro 600.000,00 (capitolo 20) per l'imposta comunale sulla pubblicità e di Euro 28.000,00 (capitolo 100) per i diritti sulle pubbliche affissioni e risulta in linea con gli incassi relativi al 2019.

Per poter dar seguito alle richieste di rimborso pervenute a seguito della sopra citata sentenza della Corte Costituzionale, in sede di approvazione del Rendiconto 2018 è stata accantonata una somma pari ad Euro 70.000,00.

1.1.7 Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un tributo comunale, introdotto nel nostro ordinamento dall'articolo 4 del D. Lgs. 12 aprile 2011, n. 23 e disciplinato dall'apposito regolamento comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 17.12.2012 (successivamente modificato con delibera Consiglio Comunale n. 24 del 28.03.2014), che ne ha sancito l'applicazione a Desenzano dal 2013 per il periodo 1° aprile – 31 ottobre.

Le tariffe non sono state variate fino al 2017 e quindi sono quelle contenute nelle deliberazioni della Giunta Comunale n. 275 del 20.12.2012 e n. 42 del 20.02.2014.

Per il 2018, il D.L. 50/2017 modificato e convertito con la Legge 96/2017, ha consentito di variare le tariffe dell'imposta di soggiorno, escludendo questa imposta dal novero dei tributi sottoposti al blocco tariffario. L'Amministrazione ha valutato di utilizzare questa possibilità per praticare un aumento tariffario da applicare sulle case e appartamenti per vacanze finalizzato al finanziamento di ulteriori spese per manutenzione di parchi, giardini e spiagge e per attività culturali varie. È stato inoltre deciso di estendere al mese di marzo l'applicazione dell'imposta, che conseguentemente, dal 2018, è stata corrisposta dal mese di marzo al mese di ottobre compresi.

Per il 2019 è stato previsto un aumento dell'imposta relativa alle case e appartamenti per vacanze (CAV) di 0,50 Euro portandola così ad Euro 1,50.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Per il 2020 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 49 del 29.10.2019 ha approvato un nuovo regolamento in modo da inserire in modo organico le variazioni normative e giurisprudenziali intervenute in questi anni e che sostituisce integralmente il precedente. Con questo nuovo regolamento è stato ampliato il periodo di applicazione dell'imposta che viene esteso a tutto l'anno solare, comprendendo anche i mesi di novembre, dicembre, gennaio e febbraio, finora esclusi.

Successivamente e conseguentemente la Giunta Comunale con deliberazione n. 346 del 05.11.2019 ha approvato il nuovo piano tariffario, prevedendo anche una diversa e più dettagliata articolazione in modo da renderlo più aderente alla normativa vigente.

Nella seguente tabella vengono poste in evidenza le nuove tariffe confrontate con quelle già vigenti:

TIPO STRUTTURA RICETTIVA	CLASSIFICAZIONE	IMPOSTA PER PERSONA PER OGNI PERNOTTAMENTO			
		TARIFFE 2017 E PRECEDENTI	TARIFFE 2018	TARIFFE 2019	TARIFFE 2020
ALBERGHIERE	ALBERGHI				
	5 STELLE	€ 2,00	2,50	2,50	3,00
	4 STELLE	€ 1,00	1,50	1,50	2,00
	3 STELLE	€ 0,80	1,00	1,00	1,50
	2 STELLE	€ 0,50	0,90	0,90	1,00
	1 STELLA	€ 0,50	0,90	0,90	0,90
	RESIDENZE TURISTICO- ALBERGHIERE				
	4 STELLE	€ 1,00	1,50	1,50	2,00
	3 STELLE	€ 0,80	1,00	1,00	1,50
	2 STELLE	€ 0,50	0,90	0,90	1,00
NON ALBERGHIERE	CASE PER FERIE	€ 0,50	1,00	1,00	1,00
	OSTELLI PER LA GIOVENTU'	€ 0,50	1,00	1,00	1,00
	LOCANDE	1,00	1,00	1,00	1,00
	ESERCIZI DI AFFITTACAMERE – FORESTERIE LOMBARDE	€ 0,50	1,00	1,00	1,50
	CASE E APPARTAMENTI PER VACANZE				
	Categ. A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7	0,50	1,00	1,50	1,50
	Categ. A/1, A/8, A/9				2,00
	BED & BREAKFAST	€ 0,80	1,00	1,00	1,50
AZIENDE RICETTIVE ALL'ARIA APERTA	CAMPEGGI				
	5 STELLE				0,60
	4 STELLE				0,55
	3 STELLE	€ 0,60	0,60	0,60	0,50
	2 STELLE				0,40
	1 STELLA				0,35
	VILLAGGI TURISTICI				
	4 STELLE				0,55
	3 STELLE	0,60	0,60	0,60	0,50
	2 STELLE				0,40
	AREE DI SOSTA	0,60	0,60	0,60	0,50
	ATTIVITA' AGRITURISTICHE	0,80	1,00	1,00	1,00

Sono inoltre confermate le seguenti esenzioni:

- i minori fino al 14° anno compreso;
- i portatori di handicap non autosufficienti, con idonea certificazione medica, e il loro accompagnatore, e i genitori che accompagnano i minori diversamente abili;
- gli autisti di pullman e gli accompagnatori turistici che prestano attività di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di viaggi e turismo;
- gli appartenenti alle forze dell'ordine e militari, nonché al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e di Protezione Civile che pernottano per esigenze di servizio;
- i "volontari" che nel sociale offrono il proprio servizio in occasione di eventi e manifestazioni organizzate dalla Amministrazione Comunale, Provinciale e Regionale o per emergenze ambientali;

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

- coloro che alloggiano in strutture ricettive a seguito di provvedimenti adottati da autorità pubbliche per fronteggiare situazioni di emergenza conseguenti a eventi calamitosi o di natura straordinaria e per finalità di soccorso umanitario.

Nel 2019 a fronte di un aumento delle tariffe, è stato iscritto in bilancio un gettito pari a 870.000,00 Euro, successivamente adeguato a 890.000,00 Euro.

Il gettito relativo al 2020 è stato determinato sulle presenze rilevate negli esercizi precedenti, moltiplicate per le nuove tariffe stabilite dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione e al periodo di applicazione, come si evince dalla tabella seguente.

STRUTTURA RICETTIVA	TARIFFA 2020	Pernottamenti	Gettito stimato
Affittacamere	1,50	15.417	23.125,50
Agriturismo	1,00	16.546	16.546,00
Albergo 1 stella	0,90	1.799	1.619,10
Albergo 2 stelle	1,00	7.696	7.696,00
Albergo 3 stelle	1,50	168.984	253.476,00
Albergo 4 stelle	2,00	185.371	370.742,00
Albergo 5 stelle	3,00	0	0,00
Bed and Breakfast	1,50	13.534	20.301,00
Casa per ferie	1,00	67	67,00
CAV diversi da A1-A8-A9	1,50	137.924	206.886,00
CAV A1-A8-A9	2,00	0	0,00
RTA 2 stelle	1,00	11.823	11.823,00
RTA 3 stelle	1,50	3.201	4.801,50
RTA 4 stelle	2,00	51.539	103.078,00
Villaggi-campeggi 3 stelle	0,50	14.360	7.180,13
Villaggi-campeggi 4 stelle	0,55	6.128	3.370,37
Villaggi-campeggi 5 stelle	0,60	131.498	78.898,91
Aree sosta camper	0,50	16.364	8.181,81
TOTALI		782.251	1.117.792,32
Iscrivibile in bilancio (-3% arr.)			1.085.000,00
Nov-Febb (9,67% pari a 108.090,52)			100.000,00
Totale annuale			1.185.000,00

Il gettito derivante dalle CAV, non avendo a disposizione la suddivisione nelle categorie catastali è stato stimato utilizzando la tariffa inferiore, mentre per il periodo di ampliamento di applicazione dell'imposta sono stati utilizzati i dati delle presenze disponibili dalla Provincia calcolando la percentuale di incidenza del periodo considerato sul resto dell'anno. I risultati ottenuti sono stati prudenzialmente ridotti di 40.882,84, e, conseguentemente sono stati iscritti in bilancio 1.185.000,00 Euro.

Come stabilito dalla normativa in materia, i proventi derivanti dall'imposta di soggiorno devono essere interamente destinati a "interventi in materia di turismo e a sostegno delle strutture ricettive, nonché ad interventi di manutenzione e recupero, nonché fruizione e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali del territorio comunale, nonché dei relativi servizi pubblici locali" (art. 13 del nuovo Regolamento comunale).

In conformità alla normativa, per l'esercizio 2020, l'Amministrazione ha deciso anche di utilizzare 200.000,00 Euro in conto capitale per spese di investimento.

Alla luce di ciò sono state previste spese correnti pari al medesimo importo iscritto in entrata e precisamente:

SPESA FINANZIATA CON IMPOSTA DI SOGGIORNO 2020		
Descrizione	Capitolo	IMPORTO
Manutenzioni ordinarie parchi e giardini	6026-1	200.000,00
Servizi di gestione attività culturali	3502-1	60.000,00
Prestazioni artistiche	3505-1	65.500,00

SPESA FINANZIATA CON IMPOSTA DI SOGGIORNO 2020		
Descrizione	Capitolo	IMPORTO
Acquisto pubblicazioni per lo sviluppo turistico	7802-0	3.000,00
Acquisto beni diversi e materiali per lo sviluppo turistico	7802-1	7.000,00
Spese per manifestazioni - convegni	7822-0	3.000,00
Spese gestione Palazzo Todeschini	7823-0	25.000,00
Manifestazioni e prestazioni diverse per lo sviluppo del turismo	7828-0	516.500,00
Contributi ad associazioni per manifestazioni	7861-0	5.000,00
Erogazione contributi per lo sviluppo del turismo	7864-0	100.000,00
SPESE INVESTIMENTO		200.000,00
TOTALE SPESE		1.185.000,00
Imposta di soggiorno	50 Entrata	1.185.000,00

1.1.8 Proventi recupero evasione tributaria e mancati pagamenti dell'ente in generale

L'Ufficio Tributi è impegnato da molto tempo per il recupero delle mancate riscossioni dei vari tributi dovuti sia all'evasione e/o elusione, ma anche a vere e proprie insolvenze.

Nel corso dell'esercizio 2019 è proseguita l'attività di recupero delle morosità in generale, e sono stati emessi gli accertamenti IMU relativi ai mancati o insufficienti pagamenti del 2014 e 2015. È stato anche completata l'emissione degli accertamenti relativi alla TASI 2014 e 2015.

Sul fronte della tariffa rifiuti sono stati sollecitati i mancati pagamenti del 2018 e verrà completata l'attività di accertamento e di recupero dell'evasione già avviata negli anni scorsi, anche utilizzando banche dati a disposizione dell'Ufficio Tributi in modo da individuare le posizioni di evasione totale ed ampliare la base imponibile, come già avvenuto per gli anni precedenti.

Inoltre nel 2016 è stato affidato il servizio di riscossione coattiva, in regime di concessione ad una ditta privata, alla luce della cessazione dell'attività svolta da Equitalia, ma soprattutto per avere un servizio più puntuale e trasparente, con il quale si presume di aumentare anche il tasso di riscossione delle somme affidate.

Alla luce di questo nuovo servizio, che è stato progettato non solo per l'ufficio tributi, ma anche per il recupero delle sanzioni amministrative e di tutti gli altri crediti derivanti dalle varie entrate comunali (patrimoniali, extra-tributarie, ecc.) negli ultimi tre esercizi (2017, 2018 e 2019) sono state affidate tutte le somme pregresse relative alle varie entrate, comunicate dai vari uffici. Si tratta, alla data di redazione della presente nota integrativa, di 12.538 posizioni, che rappresentano un valore complessivo pari a 3.830.037,40 Euro di crediti originari, maggiorati di 1.300.823,33 Euro di sanzioni e interessi per omesso e/o ritardato pagamento. Il lavoro non è concluso e, oltre al pregresso, verranno affidate di anno in anno, le somme relative a morosità. Alla data odierna risultano materialmente incassati 882.578,59 Euro.

Non tutte le somme recuperate sono state iscritte in competenza, perché in ossequio ai nuovi principi contabili, nei due esercizi scorsi si è provveduto alla rilevazione degli accertamenti non più per cassa, ma seguendo il principio di competenza cosiddetta potenziata, rilevando le entrate al lordo. Pertanto per alcune entrate si tratterà di recuperare quanto già iscritto in bilancio a titolo di residui attivi, a fronte dei quali sono stati effettuati degli accantonamenti con la rilevazione del risultato di amministrazione 2015 e seguenti.

Alla luce di quanto sopra rilevato, nel 2020 le somme iscritte in competenza sono diminuite rispetto agli esercizi precedenti, sussistendo ancora a bilancio i corrispondenti residui attivi. Questo vale soprattutto per le sanzioni al codice della strada e per la tariffa rifiuti, che vengono accertati per intero nel momento dell'emissione dei verbali o delle bollette. Diverso invece è il trattamento dell'IMU e della TASI che vengono accertati in competenza seguendo il principio di cassa, mentre l'importo degli accertamenti viene rilevato in bilancio al momento della loro emissione.

Oltre al recupero delle somme pregresse, già iscritte a residuo o stanziare in competenza, l'attività di recupero crediti è finalizzata a correggere i comportamenti omissivi o semplicemente ritardatari nei pagamenti dei tributi e delle varie entrate comunali, nel più ampio rispetto del principio di equità.

Le somme complessivamente previste in bilancio per recupero evasione o recupero morosità in ambito tributario sono le seguenti:

RIF.	Descrizione	IMPORTI	F.C.D.E.
8/0	I.C.I. da ruoli Equitalia già affidati	1.000,00	-
9/1	I.M.U. accertamenti	2.100.000,00	962.220,00
9/2	I.C.I. riscossione coattiva	100,00	83,81

RIF.	Descrizione	IMPORTI	F.C.D.E.
17/2	TASI accertamenti	2.000,00	900,00
83	Recuperi da evasione totale tariffa rifiuti	65.637,79	-
93	Riscossione coattiva Tariffe rifiuti varie	1.000,00	806,20
132	Attività di recupero con Agenzia delle Entrate	5.000,00	-
	TOTALE	2.174.737,79	964.010,01

Come si può vedere dal prospetto a fronte delle entrate da accertamenti e da riscossione coattiva è stato iscritto l'apposito Fondo crediti di dubbia esigibilità, che verrà descritto in un apposito punto successivo. Le altre somme sono relative a crediti che vengono gestite per cassa essendo relative ad accertamenti o ruoli antecedenti l'entrata in vigore dei nuovi principi contabili.

A questo proposito è necessario segnalare che la cosiddetta "rottamazione" delle cartelle, con la quale sono stati definitivamente cancellati i crediti inferiori ad Euro 1.000,00 ha praticamente annullato gli incassi relativi ai vecchi ruoli ICI, affidati ad Equitalia fino al 2016.

Le somme previste in competenza sono relative a crediti a cui non corrispondono residui attivi iscritti in bilancio e quindi non sarà necessario rilevare perdite su crediti, nemmeno in sede di redazione del rendiconto.

1.1.9 Proventi sanzioni codice della strada e per violazione di regolamenti comunali

Le previsioni delle sanzioni amministrative al codice della strada e per violazione di regolamenti comunali sono state incrementate. Nel corso del 2019, oltre ad essere stati elevati verbali per una somma superiore al 2018 (situazione al 30.09.2019), sono state anche acquistate attrezzature che consentiranno di effettuare ulteriori e più approfonditi controlli che, verosimilmente dovrebbero portare ad un aumento delle somme sanzionate. Sono stati applicati i principi contabili della competenza potenziata, che impongono la registrazione dell'importo complessivo delle sanzioni elevate, ma anche di un fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte delle somme che non verranno presuntivamente rimosse o che verranno rimosse solo a seguito di procedure coattive.

Anche per le sanzioni è previsto il recupero delle morosità mediante riscossione coattiva con affidamento alla nuova ditta.

Ecco il riepilogo delle somme iscritte a tale titolo in bilancio:

RIF.	Descrizione	IMPORTI	F.C.D.E.
690/0	Sanzioni amministrative CDS	600.000,00	235.440,00
690/1	Sanzioni amministrative regolamenti	60.000,00	46.776,00
690/2	Sanzioni amministrative da ruoli Equitalia (vecchi ruoli per cassa)	20.000,00	-
691/0	Recupero proventi sanzioni CDS da residenti all'estero	15.000,00	-
692/0	Sanzioni varie da riscossione coattiva (non già iscritte a bilancio)	30.000,00	27.645,00
	TOTALE	725.000,00	309.861,00

Anche in questo caso alcune entrate derivano da vecchi ruoli in gestione ad Equitalia. Come per l'ICI, la "rottamazione" delle cartelle ha ridotto drasticamente le somme che venivano incassate sui vecchi ruoli gestiti da Equitalia.

L'importo della riscossione coattiva tiene conto dei residui ancora iscritti in bilancio e relativi al 2015, al 2016, al 2017, al 2018 e al 2019 (presunti), per le quali si continuerà il recupero tramite Area Riscossioni.

1.1.10 Proventi aree sosta comunali a pagamento

Pur non avendo una natura tributaria o sanzionatoria, i proventi derivanti dalle aree sosta comunali a pagamento rappresentano una fonte di entrata importante per il bilancio comunale.

La gestione delle aree sosta è disciplinata dall'apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 108 del 28.12.2012, mentre le tariffe attualmente applicate sono state approvate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 291 del 09.11.2017 con la quale è stato modificato profondamente il piano tariffario, successivamente integrata e/o modificata dalle delibere n. 313 del 28.11.2017, n. 4 del 04.01.2018, n. 73 del 27.02.2018 e n. 110 del 06.04.2018.

In sintesi le variazioni apportate sono state le seguenti:

- incremento delle Aree di sosta a pagamento con l'aggiunta dell'Area di Piazzale Fracassi con conseguente aumento di circa 44 posti auto e soppressione di 1 posto auto in Via Sauro (P10) in quanto di intralcio a ingresso pedonale e zone contigue;
- introduzione della gratuità della prima ora per tutti i residenti, in tutte le aree e in tutte le fasce orarie, con un pagamento minimo di 10 centesimi (che allunga la sosta oltre l'ora di tanti minuti quanto previsto dalla tariffa del parcheggio), fermo restando la riduzione del 50% sulle ore successive alla prima;

- eliminazione del quarto d'ora aggiuntivo per le aree con parcometro e pagamento dal primo minuto per la seconda ora e le successive per gli impianti a barriera;
- eliminazione della prima ora a tariffa "agevolata" per il parcheggio Bagatta e fissazione della tariffa a 2,00 Euro per tutto l'anno;
- aumento tariffe orarie per il periodo invernale da 1,50 a 2,00 Euro;
- creazione di una nuova fascia tariffaria (A1) con tariffa pari a 1,50 Euro tutto l'anno, nella quale includere anche il nuovo parcheggio a pagamento (piazzale Fracassi);
- gratuità totale nel periodo invernale dalle ore 17.00.

Nel 2016 sono anche state adottate e sono tutt'ora vigenti, le deliberazioni n. 186 del 16.06.2016 relativa all'attivazione di un servizio di fornitura di tickets da utilizzare nei parcheggi a barriera agli operatori economici e la n. 196 del 30.06.2016 relativa all'attivazione di un servizio di sosta giornaliera mediante cessione ai gestori di strutture ricettive di appositi tickets sempre da utilizzare nei parcheggi a barriera.

È stato inoltre attivato un nuovo servizio per il pagamento delle soste mediante smart-phone o cellulare (sistema Easy-Park).

Nonostante il cambiamento delle tariffe e la concessione della prima ora di gratuità ai residenti, gli incassi 2018 e l'andamento degli incassi 2019, costantemente monitorato, sanciscono una conferma delle previsioni e un trend pressoché costante degli incassi.

Alla luce di quanto sopra esposto, e non intervenendo variazioni al piano tariffario attuale, la previsione dell'entrata relativa alle aree sosta a pagamento per l'esercizio 2020 è stata confermata e quantificata in Euro 1.850.000,00 (capitolo 345).

Ai sensi dell'art. 7, comma 7, del D. Lgs. 285/1992, "I proventi dei parcheggi a pagamento, in quanto spettanti agli enti proprietari della strada, sono destinati alla installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, e al loro miglioramento nonché a interventi per il finanziamento del trasporto pubblico locale e per migliorare la mobilità urbana." Tale destinazione è rappresentata, congiuntamente ai proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada e ai servizi indivisibili al successiva paragrafo 1.2.7.

1.1.11 Altre entrate extra-tributarie

L'ammontare delle entrate extra-tributarie è pari a 7.674.744,24 in linea con la previsione iniziale del 2019. La voce più rilevante è quella relativa ai parcheggi a pagamento di cui si è trattato al paragrafo precedente e il resto proviene principalmente dalle quote di compartecipazione versate dagli utenti per la fruizione dei servizi alla persona, quote calcolate utilizzando l'ISEE e le modalità stabilite nei singoli regolamenti o piani (principalmente Piano Socio-assistenziale e Piano per il Diritto allo studio). Le stime sono state comunicate dai Dirigenti delle rispettive aree secondo i dati storici e tenendo conto di eventuali notizie aggiuntive.

Ecco le entrate nel dettaglio dei capitoli con importo superiore a 100.000,00 Euro.

Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsione di competenza 2020
345	0	PROVENTI PARCHEGGI	1.850.000,00
430	0	CONCORSO NELLA SPESA PER LA REFEZIONE SCOLASTICA (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	630.000,00
690	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	600.000,00
70	0	CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - TEMPORANEA-	425.000,00
400	0	PROVENTI DI CONCESSIONI CIMITERIALI	335.000,00
60	0	CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE - PERMANENTE-	295.000,00
560	0	CONCORSO SPESE SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	280.000,00
735	0	RIMBORSO ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTI SERVIZIO IDRICO (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	267.937,77
678	0	IVA DA SPLIT-PAYMENT SERVIZI RILEVANTI	230.000,00
350	0	PROVENTI GESTIONE STABILIMENTI BALNEARI (SERVIZIO RILEVANTE IVA)	200.000,00
630	1	CONVENZIONE ALER BS - CR- MN PER GESTIONE ALLOGGI ERP (VINCOLATO CAP. S. 768) (SERVIZIO NON RILEVANTE)	167.000,00
530	0	RETTE DI FREQUENZA ASILI NIDO (SERVIZIO NON RILEVANTE)	160.000,00

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Capitolo	Articolo	Descrizione	Previsione di competenza 2020
741	0	PROVENTI GESTIONE AREE EXTRAPORTUALI	141.000,00
510	0	DIRITTI DI SEGRETERIA D.L. 233/92 ART.16	140.000,00
630	2	FITTI REALI DA FABBRICATI (SERVIZIO NON RILEVANTE)	140.000,00
540	0	CONCORSO SPESA SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI PER ADULTI IN SITUAZIONE DI HANDICAP	130.000,00
749	0	CONTRIBUTO RETI DA ITALGAS	130.000,00
		TOTALE	6.120.937,77
		ALTRO	1.553.806,47
		TOTALE ENTRATE TITOLO III	7.674.744,24

Anche per le entrate extra-tributarie è stato attivato il servizio di riscossione coattiva a fronte del quale sono state iscritte le seguenti entrate con i rispettivi fondi.

RIF.	Descrizione	IMPORTI	F.C.D.E.
702-0	Riscossione coattiva entrate extra-tributarie	1.000,00	808,60
702-1	Riscossione coattiva entrate extra-tributarie	1.000,00	808,60
	TOTALE	2.000,00	1.617,20

1.1.12 Trasferimenti correnti

Le entrate correnti da trasferimenti sono diventate negli ultimi anni la voce meno importante del bilancio. Nel 2020 sono stati iscritti complessivamente Euro 1.230.905,42. Si tratta di importi modesti, sono relativi soprattutto ai servizi sociali e, in molti casi, non sono di pertinenza del Comune e devono essere versati ai gestori dei servizi, come ad esempio il trasferimento per il trasporto urbano oppure trasferiti agli utenti. Da evidenziare anche che il contributo versato dalla Provincia per gli istituti superiori non è altro che la restituzione di una parte delle spese che il Comune sostiene per conto della Provincia stessa e quindi non costituiscono un vero e proprio introito.

Capitolo	Descrizione	Previsione di competenza 2020
146	0 RIMBORSO COMPENSATIVO MINOR GETTITO IMU TERRENI AGRICOLI	30.197,00
147	0 INTROITO RETROCESSIONE MINISTERO PER RILASCIO CIE	2.500,00
154	0 TRASFERIMENTO STATO PASTI DOCENTI	21.000,00
157	0 TRASFERIMENTO DALLO STATO PER 5 PER MILLE E CONTRIBUTI DIVERSI (VINC. S. CAP 6789)	7.000,00
158	0 CONTRIBUTO DALLO STATO EX D.LGS 65/2017 TRAMITE REGIONE LOMBARDIA PER SOSTEGNO EDUCATIVO INTEGRATO	113.000,00
161	0 COMPENSAZIONI E RISTORI PER TRIBUTI COMUNALI	83.978,42
169	0 TRASFERIMENTO REGIONE PER MISURA "NIDI GRATIS"	160.000,00
174	0 CONTRIBUTO REGIONALE PER BARRIERE ARCHITETTONICHE L. 13/89 (VINCOLATO CAPITOLATO SPESA 5126)	25.000,00
175	0 CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE STRUTTURE TECNICHE PER MATERIA PAESAGGISTICA ED AMBIENTALE - ART. 79 LR 12/2005	5.500,00
187	0 CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA PER NUOVE RETI CENTRI ANTIVIOLENZA (VINCOLATO SPESA)	87.500,00
189	0 TRASFERIMENTO PER FREQUENZA DISABILI AI CENTRI - PDZ	30.000,00
190	0 CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE ANZIANI E DISABILI - PIANO DI ZONA -	45.000,00
203	0 CONTRIBUTI REGIONE PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO E ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA STUDENTI CON DISABILITA' II CICLO	150.000,00
210	0 CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER ASILI NIDO	20.000,00
242	0 TRASFERIMENTI REGIONALI CONCORSO SPESE RETTE MINORI	730,00
244	0 CONTRIBUTO REGIONALE PER TRASPORTO URBANO - ACCISA (V.DI CAP. S. 4942) VINCOLATO	130.000,00
245	0 CONTRIBUTO REGIONALE PER TRASPORTO URBANO	80.000,00
246	0 CONTRIBUTO FONDO REGIONALE DI SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLA LOCAZIONE LEGGE 431/1998 (V.DI CAP. SPESA 6782)	25.000,00
250	0 CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SERVIZI MINORI E GIOVANI	60.000,00
299	0 TRASFERIMENTI DA ALTRI COMUNI PER SERVIZI SCOLASTICI	5.800,00

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Capitolo		Descrizione	Previsione di competenza 2020
300	0	PROVENTI DALLA PROVINCIA PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE	80.000,00
301	0	RIMBORSO INAIL PER INFORTUNI A PERSONALE DIPENDENTE	15.000,00
331	0	TRASFERIMENTO QUOTE FONDO SOCIALE REGIONALE DA ENTI GESTORI SERVIZI PER DISABILI	2.500,00
341	0	PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONI (vincolato ai capitoli di spesa 312 e seguenti)	32.700,00
341	1	PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONI	15.000,00
685	0	CONTRIBUTO DA CONVENZIONE DI TESORERIA	3.500,00
TOTALE			1.230.905,42

Negli ultimi tempi bisogna anche sottolineare la scarsa prevedibilità dei contributi, nel senso che derivano molto spesso da bandi o attività sporadiche difficilmente prevedibili e a fronte dei quali non si conosce l'esito o lo si conosce dopo molto tempo rispetto alla richiesta o alla partecipazione al bando.

1.1.13 Entrate in conto capitale

Sussistendo un vincolo rispetto al loro utilizzo si fa rinvio al paragrafo 3 dove si tratta delle spese di investimento.

1.1. LE SPESE

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2020-2022 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione e della relativa Nota di aggiornamento.

1.2.1 Fondo di solidarietà comunale

L'entità del fondo di solidarietà 2019 si è consolidata rispetto al quadriennio precedente, non subendo, come invece succedeva per gli esercizi precedenti, degli incrementi notevoli.

Significativa è comunque la sua entità: è stata infatti prevista una spesa di Euro 2.350.000,00, che è già al netto del trasferimento per il mancato introito della TASI sulle abitazioni principali (per il 2019 è stato riconosciuto un importo di Euro 3.406.792,05). La stima è stata effettuata secondo le disposizioni attualmente vigenti, non disponendo di altri dati e non essendo stata emanata la nuova legge di bilancio 2020.

Il Fondo è pertanto stato così stimato:

Fondo di solidarietà 2020 (comprensivo dei tagli relative alle varie spending-review e al netto del trasferimento ristoro TASI di Euro 3.406.792,05)	2.294.943,11
Riduzione per mobilità ex-AGES art. 7 c. 31 sexies DL 78/2010 e applicazione costi standard (stima)	15.458,33
TOTALE STIMA FONDO DI SOLIDARIETA' 2020	2.310.401,44
Adeguamenti per costi standard o altro (stima)	39.598,56
SOMMA STANZIATA IN BILANCIO AL CAPITOLO 623	2.350.000,00

È necessario precisare che quanto indicato sopra è riferito a delle stime, calcolate puntualmente sui dati di Desenzano ma che potrebbero avere anche delle modifiche in quanto il calcolo dei riparti avviene a livello nazionale e ci sono state in passato delle modifiche o rettifiche, anche se nell'ultimo quadriennio gli stanziamenti messi a bilancio sono risultati sempre piuttosto vicini alla stima nazionale. I dati definitivi saranno resi noti dal Ministero e fissati in un apposito DPCM.

1.2.2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti. Dal secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento (il 2020 sarà il sesto), il Fondo è

determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui esercizio n+1) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa (regola applicata dal Comune di Desenzano nella generalità degli incassi fino all'introduzione dei nuovi principi contabili), il calcolo del fondo è effettuata assumendo i dati contabili degli anni disponibili, in alcuni casi meno di cinque come prevedono i principi.

Per la costruzione del fondo 2020-2022 è stato aggiornato il quadro degli accertamenti e degli incassi predisposto lo scorso anno.

Complessivamente la situazione non è negativa e risulta in linea con le medie nazionali.

Le posizioni più critiche sono quelle derivanti dalle sanzioni al codice della strada e sanzioni varie elevate dalla Polizia Municipale, ma è significativa anche la morosità derivante dai mancati pagamenti della tariffa rifiuti.

Non rilevanti, in termini di percentuali sono invece le posizioni in mora degli utenti dei vari servizi, come pure delle entrate patrimoniali.

Al fine di aumentare il tasso di riscossione delle entrate, come già si diceva nel precedente paragrafo 1.1.8, è stato attivato nel 2017 un nuovo servizio in concessione per la riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, in alternativa al servizio offerto da Equitalia. Il concessionario è stato scelto, nel rispetto della normativa vigente, mediante una procedura aperta riservata alle ditte iscritte all'apposito Albo dei riscuotitori.

È stata quindi effettuata, per il passato, una ricognizione di tutte le entrate ed in particolare dei crediti già iscritti a bilancio come residui in virtù delle nuove regole contabili, di quelli che continuano a poter essere riscossi per cassa (es. ruoli Equitalia pregressi) e di quelli che non erano ancora stati iscritti a bilancio, istituendo appositi stanziamenti, sui quali verranno accertate le somme che verranno inviate a riscossione coattiva.

Oltre alla riscossione coattiva, per la determinazione del FCDE sono state prese in considerazione tutte le entrate che possono presentare delle situazioni di morosità, relative quindi non solo ai tributi o alle sanzioni, ma anche le entrate extra-tributarie.

Il calcolo della percentuale evidenziata nei prospetti e che ha determinato gli stanziamenti in spesa del FCDE è stato effettuato seguendo quanto stabilito dai principi contabili e cioè calcolando il rapporto tra accertamenti contabili e riscossioni (nell'anno di competenza e a residuo nell'esercizio successivo) dell'ultimo quinquennio.

Ove non disponibile il dato del quinquennio, come per esempio per l'IMU o per la riscossione coattiva, il calcolo è stato effettuato sugli esercizi disponibili o sull'andamento delle riscossioni dell'ultimo esercizio.

Per garantire i necessari equilibri nella gestione e nella cassa, i fondi sono stati iscritti in misura pari al tasso di insolvenza, senza avvalersi della facoltà prevista dai principi contabili di applicare una percentuale ridotta ed utilizzando il metodo della media semplice.

Nella scheda seguente è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate e per l'annualità 2020. Per le singole schede relative alle annualità 2021 e 2022 si fa rinvio all'Allegato c) al bilancio di previsione.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

BILANCIO 2020								
	SERVIZIO	Capitolo	ENTRATA NETTA PREVISTA	% FCDE	VALORE FCDE	Capitolo	COD.	TIPOLOGIA
1	ENTRATE TRIBUTARIE							
	TASSA RIFIUTI	92/1	4.800.000,00	7,95%	381.600,00	1441-1	1010100	Imposte, tasse e assimilati
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA TARIFFA RIFIUTI	93	1.000,00	80,62%	806,20	1441-5		
	ICI RISCOSSIONE COATTIVA	9/2	100,00	83,81%	83,81	1441-4		
	ACCERTAMENTI IMU	9/1	2.100.000,00	45,82%	962.220,00	1441-7		
	ACCERTAMENTI TASI	17/2	2.000,00	34,54%	900,00	1441-8		
	TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE		6.903.100,00	19,49%	1.345.610,01			
2	SANZIONI AMMINISTRATIVE							
	SANZIONI AMMINISTRATIVE CDS	690/0	600.000,00	39,24%	235.440,00		3020200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti
	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI	690/1	60.000,00	77,96%	46.776,00			
	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI VARIE DA RISCOSSIONE COATTIVA	692	30.000,00	92,15%	27.645,00	1441-2		
	TOTALI		690.000,00	44,91%	309.861,00	1441-2		
3	ENTRATE PATRIMONIALI							
	FITTI REALI DA FABBRICATI (rilevante IVA)	630	66.925,00	0,75%	501,94			
	FITTI REALI DA FABBRICATI	630-2	140.000,00	0,75%	1.050,00			
	TOTALI		206.925,00	0,75%	1.551,94	1441-6		
4	PROVENTI DA SERVIZI							
	TRASPORTO SCOLASTICO	450	75.000,00	0,13%	97,50		3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi
	SERVIZI DI PRE E POST SCUOLA	451	42.800,00	0,54%	231,12			
	REFEZIONE SCOLASTICA	430	630.000,00	0,07%	441,00			
	ASILI NIDO	530	160.000,00	0,56%	896,00			
	CENTRI AGGREGAZIONE GIOVANILE	590	63.000,00	0,46%	289,80			
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE (rilevante IVA)	702	1.000,00	80,86%	808,60			
	PROVENTI DA RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	702-1	1.000,00	80,86%	808,60			
	TOTALI		972.800,00	0,37%	3.572,62	1441-3		
	TOTALE GENERALE		8.772.825,00	18,93%	1.660.595,57			

1.2.3 Fondo pluriennale vincolato

Il principio contabile sulla competenza finanziaria (Allegato 4/2 - punto 5.4) definisce il Fondo pluriennale vincolato come “un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione di finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel bilancio 2020-2022 il fondo pluriennale vincolato non si è costituito in quanto non sono previste opere la cui realizzazione avvenga negli esercizi successivi al 2020 e di cui sia già stato definito un cronoprogramma preciso, mentre la parte corrente verrà definita prima della chiusura dell'esercizio.

L'unica opera con realizzazione a valenza pluriennale è costituita da una scuola, per la quale è stato approvato solo un progetto di fattibilità, in quanto l'Amministrazione intenderebbe avvalersi di contributi del MIUR, come da deliberazione della Giunta Regionale n. 7764/2018 e dello schema di bando presentato dall'Osservatorio dell'Edilizia scolastica 03/2018. Poiché nel bando era richiesto, oltre al progetto di fattibilità, anche l'inserimento dell'opera stessa nel Piano delle opere pubbliche del Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 06.06.2018 l'opera è stata inserita nel Piano 2018-2020 ed è stato approvato il relativo progetto di fattibilità con deliberazione della Giunta Comunale n. 228 del 02.07.2018. Non avendo avuto ancora l'esito della concessione del finanziamento, l'opera è stata reiscritta nel nuovo piano 2020-2022, suddividendola in tre ipotetici stralci e prevedendone il finanziamento per l'importo totale con mutuo, sussistendo la capacità di indebitamento da parte dell'Ente, nonché il rispetto del vincolo del saldo di finanza. Conseguentemente, ad oggi, non è stato possibile redigere un programma preciso sulla tempistica e sul finanziamento dell'opera la cui realizzazione dipende sostanzialmente dalla concessione del contributo, di cui non si conosce nemmeno l'eventuale ammontare e la relativa tempistica.

Pertanto l'iscrizione dell'eventuale fondo pluriennale vincolato è stata rinviata al momento in cui verrà definitivamente comunicato l'esito della richiesta del contributo.

1.2.4 Fondi di riserva

L'articolo 166 del Testo Unico prevede che in bilancio debba essere iscritto un Fondo di riserva di competenza pari ad una percentuale compresa tra lo 0,2% e il 3,00% delle spese correnti.

Il Fondo di riserva di competenza iscritto in bilancio nelle tre annualità rientra nelle percentuali previste dalla legge. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrebbe essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Nella seguente tabella vengono riassunti i valori iscritti in bilancio.

DESCRIZIONE	2020	2021	2022
TOTALE SPESE CORRENTI (ISCRITTE AL NETTO DEL FPV DI PARTE CORRENTE)	31.799.774,45	31.804.350,86	31.658.283,74
FONDO DI RISERVA PREVISIONI (CAP 1461)	180.142,72	198.593,18	184.022,76
Percentuale accantonata calcolata sulla spesa corrente	0,56%	0,62%	0,58%

Dal 2016, ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del TUEL, è inoltre necessario accantonare anche un **fondo di riserva di cassa** solo per il primo esercizio del triennio di riferimento, pari almeno allo 0,2% delle spese finali (Euro 38.338.959,78) pari ad Euro 76.677,92, che è stato determinato in Euro 200.000,00 pari allo 0,52% delle spese finali ed iscritto in bilancio al capitolo 1461-1.

1.2.5 Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Fondo rischi vari (capitolo 1450)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo spese future varie (capitolo 1450-3)	3.067,73	3.067,73	3.067,73

Il fondo rischi è stato iscritto per il quinto anno. Lo stanziamento del 2020 è uguale a quanto stanziato nel 2019 cioè 10.000,00 Euro. Da sottolineare che, pur avendo accantonato negli ultimi esercizi una somma modesta, tutte le somme stanziate hanno costituito voce del risultato di amministrazione accantonato per eventuali rischi conseguenti a contenzioso in corso o pregresso (al 31.12.2018 questa quota ammontava ad Euro 100.000,00 a cui si aggiungerà una ulteriore quota di Euro 10.000,00 del 2019).

È stato anche istituito il fondo spese future, che si è notevolmente ridotto rispetto allo scorso anno perché comprende solo il trattamento di fine mandato del Sindaco, e non anche i fondi per il rinnovo contrattuale dei dipendenti.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

1.2.6 Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione NON sono allocate entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo.

Per quanto riguarda le entrate relative a condoni, sanatorie, abusi edilizi e altro sono stati interamente destinati a finanziare opere pubbliche e verranno utilizzati solo dopo il relativo incasso.

1.2.7 Entrate a destinazione vincolata

Tra le entrate correnti sono iscritte in bilancio tre tipologie di entrate, che, a diversi titoli sono da destinare o impiegare in spese particolari o individuate dalla normativa.

Esse sono costituite dalle sanzioni amministrative al Codice della strada (per i quali è anche prevista un'espressa delibera di Giunta), dai proventi derivanti dai parcheggi a pagamento e dalla TASI (per la parte che verrà introitata in ritardo e per il ristoro che si riceverà dallo Stato per l'esenzione dell'abitazione principale prevista nella Legge di stabilità 2016). Ecco la tabella contenente le varie destinazioni.

DESTINAZIONE SOMME BILANCIO DI PREVISIONE 2020								
CAP	tit.	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2020	SANZIONI CDS LETT. A	SANZIONI CDS LETT. B	SANZIONI CDS LETT. C	PARCHEGGI	SERVIZI INDIVISIBILI
17	1	TASI riscossa in via ordinaria	1.000,00					1.000,00
17/1	1	TASI riscossione tardiva	500,00					500,00
17/2	1	TASI da accertamenti (PREVISIONE 2020 2.000 FCDE 900)	1.100,00					1.100,00
		Ristoro TASI abitazione principale (come riduzione della spesa capitolo 623 per fondo di solidarietà com.)	3.406.792,05					3.406.792,05
345	3	Proventi parcheggi	1.850.000,00				1.850.000,00	
690/0	3	Sanzioni amministrative per violazioni al CDS pari ad Euro 600.000,00 al netto del FCDE di Euro 235.440,00	364.560,00					
690/2	3	Sanzioni amministrative per violazioni al CDS da ruolo Equitalia (per cassa)	20.000,00					
692	3	Sanzioni amministrative da riscossione coattiva di Euro 30.000,00 al netto del FCDE di Euro 27.645,00	2.355,00					
690/0	3	Riscossioni presunte da coattiva (residui attivi 2015, 2016, 2017 e 2018 su capitolo 690/0). Stima del 10% rispetto al totale da incassare al 22.11.2019 di Euro 544.803,80	54.480,38					
ENTRATE ISCRITTE IN BILANCIO IN ENTRATA			441.395,38				1.850.000,00	3.409.392,05
Totale quota da destinare			441.395,38					
		di cui lett. A) comma 4		110.348,85				
		di cui lett. B) comma 4			110.348,85			
		di cui lett. C) comma 4				220.697,69		
186	1	FONDO PRODUTTIVITA' - INDENNITA' POSIZIONI ORGANIZZATIVE E RELATIVI ONERI RIFLESSI	294.144,00			52.330,00		
196	1	ONERI RIFLESSI - RISORSE DECENTRATE INCENTIVI PRODUTTIVITA'	68.774,94			12.455,00		
304	1	IRAP SU RISORSE DECENTRATE INCENTIVI PRODUTTIVITA'	21.221,00			4.448,00		
360	1	EMOLUMENTI UFF. BILANCIO E PROGRAMMAZIONE	379.191,00				30.000,00	160.000,00
362	1	ONERI RIFLESSI CPDEL BILANCIO E PROGRAMMAZIONE	90.248,00				20.000,00	60.000,00

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

DESTINAZIONE SOMME BILANCIO DI PREVISIONE 2020								
CAP	tit.	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2020	SANZIONI CDS LETT. A	SANZIONI CDS LETT. B	SANZIONI CDS LETT. C	PARCHEGGI	SERVIZI INDIVISIBILI
721	1	EMOLUMENTI SERVIZIO MANUTENZIONI	340.828,36				30.000,00	264.000,00
722	1	ONERI RIFLESSI SU MANUTENZIONI	81.573,00					80.000,00
742/0	1	ACQUISTO MATERIALI EDILI PER IMMOBILI COMUNALI	6.700,00					6.700,00
742/7	1	ACQUISTO MATERIALI EDILI PER STRADE	3.800,00				3.800,00	
761/0	1	ASSICURAZIONI PER IL PATRIMONIO	59.000,00					36.000,00
762/1	1	SPESE RISCALDAMENTO IMMOBILI VARI	175.000,00					160.000,00
765/1	1	UTENZE ENEL IMMOBILI VARI	230.000,00					200.000,00
766/1	1	MANUTENZIONE IMPIANTI RISCALDAMENTO	38.000,00					35.000,00
764/0	1	MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI COMUNALI	70.000,00					35.000,00
764/1	1	MANUTENZIONI ORDINARIE -EDIFICI EDILIZIA SCOLASTICA	25.000,00					15.000,00
771/0	1	MANUTENZIONE ORDINARIA MEZZI MANUT.	19.000,00					19.000,00
901/0	1	EMOLUMENTI UFF.TECNICO	430.800,00				130.800,00	300.000,00
901/1	1	EMOLUMENTI UFFICIO TECNICO-ASSEGNI FAM	4.300,00				3.000,00	
902/0	1	ONERI RIFLESSI UFFICIO TECNICO-CPDEL	110.329,04				50.000,00	
902/1	1	ONERI RIFLESSI UFFICIO TECNICO-INADEL TFR	16.911,47					10.000,00
1081/0	1	EMOLUMENTI SERVIZI DEMOGRAFICI	298.585,00					270.000,00
1082/0	1	ONERI RIFLESSI SERVIZI DEMOGRAFICI - CPDEL	74.646,25					65.000,00
1082/1	1	ONERI RIFLESSI SERVIZI DEMOGRAFICI- INADEL TFR	12.926,47					9.000,00
1201/0	1	IRAP UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI	26.043,00					18.000,00
1261/0	1	EMOLUMENTI UFFICIO CED	99.394,00					50.000,00
1262/0	1	ONERI RIFLESSI CPDEL SISTEMI INFORMATIVI	24.852,00					20.000,00
1267/0	1	SERVIZI DIVERSI PER L'INFORMATICA	58.400,00					30.000,00
1267/1	1	MANUTENZIONE SERVIZI DI RETE	45.000,00					27.000,00
1267/2	1	CANONI LICENZE D'USO	105.000,00					85.000,00
1268/0	1	MANUTENZIONE ATTREZZATURE INFORMAT.	10.000,00					10.000,00
1269/0	1	SPESE PER SIT	17.000,00					17.000,00
1841/0	1	EMOLUMENTI POLIZIA LOCALE	602.270,00			30.000,00		550.000,00
1842/0	1	ONERI RIFLESSI POLIZIA LOCALE	145.035,00			50.000,00		90.000,00
1843/0	1	FONDO ASSISTENZIALE E PREVIDENZIALE PERSONALE POLIZIA LOCALE	25.000,00			25.000,00		
1847/0	1	AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	75.000,00			75.000,00		
1848/0	1	ONERI RIFLESSI SU AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	18.750,00			18.750,00		
1848/1	1	ONERI RIF. inadel e tfr SU AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	2.200,00			2.200,00		
1863/0	1	ACQUISTO DI VESTIARIO PER IL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE	31.000,00		31.000,00			
1864/0	1	ACQUISTI CARBURANTE PER P.L.	14.000,00		14.000,00			

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2020-2022

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

DESTINAZIONE SOMME BILANCIO DI PREVISIONE 2020								
CAP	tit.	Descrizione capitolo	TOTALE PREVISIONE 2020	SANZIONI CDS LETT. A	SANZIONI CDS LETT. B	SANZIONI CDS LETT. C	PARCHEGGI	SERVIZI INDIVISIBILI
1865/0	1	ACQUISTO MATERIALE PER POLIZIA	2.300,00		2.300,00			
1881/0	1	MANUTENZIONI ORDINARIE PER POLIZIA LOCALE	3.500,00		3.500,00			
1882/0	1	MANUTENZIONE MEZZI POLIZIA LOCALE	10.000,00		10.000,00			
1883/0	1	ALTRI CONTRATTI DI SERVIZIO PER POLIZIA LOCALE	12.500,00		12.500,00			
1884/0	1	ASSICURAZIONI PER POLIZIA LOCALE	4.500,00		4.500,00			
1901/0	1	NOLEGGIO STAZIONE BASE E APPARECCHIATURE VARIE POLIZIA LOCALE	11.000,00		11.000,00			
1961/0	1	IRAP POLIZIA LOCALE	52.276,00		52.276,00			
1962/0	1	TASSA CIRCOLAZIONE AUTOMEZZI POLIZIA LOCALE	1.400,00		1.400,00			
1965/0	1	IRAP PER AGENTI DI POLIZIA LOCALE STAGIONALI	4.820,00			4.820,00		
3281/0	1	EMOLUMENTI BIBLIOTECA	72.200,00					70.000,00
3282/0	1	ONERI RIFLESSI CPDEL BIBLIOTECA	17.000,00					17.000,00
4561/0	1	ACQUISTI PER IL SERVIZIO VIABILITA'	15.000,00	15.000,00				
4562/0	1	ACQUISTI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE	25.000,00	25.000,00				
4582/0	1	SERVIZI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE	58.000,00	58.000,00				
4584/0	1	SPESE PER LA GESTIONE DI AUTOPARCHEGGI	210.000,00				210.000,00	
4602/0	1	NOLEGGI DIVERSI PER LA GESTIONE PARCHEGGI	50.000,00				50.000,00	
4603/0	1	LOCAZIONE AREA AD USO PARCHEGGIO	16.750,00				15.750,00	
4622/0	1	TRASFERIMENTO ALLA PROVINCIA SISTEMAZIONE USCITA CASELLO AUT.SIRMIONE	8.757,57				8.757,57	
4763/0	1	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	13.000,00				13.000,00	
4763/1	1	MAN. ORD. IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	185.000,00	30.000,00				153.000,00
4764/1	1	UTENZE ENEL PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	960.000,00				760.000,00	200.000,00
4941/0	1	SERVIZIO DI TRASPORTO URBANO	650.000,00				650.000,00	
6026/0	1	MANUTENZIONI ORDINARIE PARCHI E GIARDINI	207.000,00					207.000,00
6028/0	1	MANUTENZIONE FONTANE E IMPIANTI	35.000,00					25.000,00
6033/0	1	MANUTENZIONE SPIAGGE E PORTI	150.000,00					42.000,00
6061/0	1	SERVIZI DIV. TUTELA AMBIENTALE	15.000,00					15.000,00
6925/0	1	CUSTODIA, MANUTENZIONE CIMITERI COMUNALI	200.000,00					100.000,00
		TOTALI SPESE PREVISTE	7.139.926,10	128.000,00	142.476,00	275.003,00	1.975.107,57	3.450.700,00
		TOTALI SOMME DA DESTINARE	5.700.787,43	110.348,85	110.348,85	220.697,69	1.850.000,00	3.409.392,05

La destinazione delle somme derivanti dalle Sanzioni al Codice della Strada è oggetto di apposita deliberazione della Giunta Comunale.

2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Per la trattazione relativa al risultato presunto di amministrazione 2020 è opportuno riassumere la situazione del risultato di amministrazione determinato con il rendiconto 2018, che è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 19 aprile 2019, ed ammonta ad €. 11.676.189,24.

Nel corso dell'esercizio 2019, è stato applicato l'avanzo vincolato, l'avanzo destinato e una parte dell'avanzo libero.

La quota residua di avanzo vincolato pari a 73.301,54 Euro corrisponde al 10% delle alienazioni realizzate nel 2015, 2016, 2017 e 2018 da destinare all'estinzione anticipata di mutui (come da articolo 56bis comma 11 D.L. 69/2013 e successive modifiche).

Ecco il prospetto riassuntivo di quanto sopra riportato:

NATURA	IMPORTO DETERMINATO	IMPORTO UTILIZZATO	QUOTA RESIDUA DA UTILIZZARE
Accantonato	7.483.461,37	57.334,57	7.483.461,37
Destinato	1.395.675,58	1.395.675,58	0,00
Vincolato	130.636,11	57.334,57	73.301,54
Libero	2.666.416,18	866.416,18	1.800.000,00
TOTALI	11.676.189,24	2.319.426,33	9.356.762,91

L'avanzo libero non è stato applicato perché destinato, secondo quanto già illustrato nel Documento Unico di Programmazione, all'acquisizione e alla ristrutturazione di un immobile da adibire al servizio di protezione civile, operazione che non si concretizzerà nel 2019, ma che troverà il suo compimento nel 2020.

Per quanto riguarda invece l'avanzo presunto 2019, come si può evincere dall'allegato a) al bilancio di previsione "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto", esso risulta essere pari ad Euro 11.536.058,65.

Tuttavia questo non risulta essere disponibile, in quanto bisogna tenere conto degli accantonamenti, delle destinazioni e dei vincoli.

Nel dettaglio bisogna tenere conto degli accantonamenti:

- al fondo crediti di dubbia esigibilità già accantonato e relativo a somme da riscuotere a residuo, per una somma complessiva pari ad Euro 7.078.268,34 per le somme a residuo ancora da riscuotere;
- al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in competenza 2019 e attualmente pari ad Euro 2.791.757,31;
- al fondo spese future per Euro 7.438,19;
- al fondo contenziosi vari in corso, pari ad Euro 120.822,57 (fatture non pagate perché c'è un contenzioso in corso);
- al fondo rischi vari, pari a 110.000,00 Euro, accumulato nei vari esercizi in quanto non utilizzato;

Ne consegue che si presume un avanzo disponibile pari ad Euro 1.174.470,70.

Si tratta di un dato ancora molto teorico, in quanto devono essere assunti ancora parecchi impegni di spesa e alcuni accertamenti, ma comunque segnale di un andamento positivo della gestione. Tale risultato non comprende anche quelle che saranno le economie sui singoli impegni e le maggiori entrate che andranno ad incrementare tale risultato di esercizio.

3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Nel bilancio di previsione 2020 non sono state iscritte spese finanziate con l'utilizzo di quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.

Di seguito si riportano i prospetti relativi alla determinazione e all'evidenza del risultato di amministrazione presunto, come richiesto dai principi contabili, seppur non sia stato applicato avanzo presunto nel bilancio in corso di approvazione.

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto.

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/ N-1	Accertamenti presunti esercizio N-1 ⁽²⁾	Impegni pres.eserc. N-1	Fondo plur. vinc. pres. al 31/12/N-1	Cancellaz.dell'a ccertamento o eliminaz. del vincolo	Risorse vincolate presunte al 31/12/N-1	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc. N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)	(g)
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>				130.636,11	0	56.334,57	0	0	73.301,56	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (l)				0	0	0	0	0	0	0
<u>Vincoli derivanti da Trasferimenti</u>				0	0	0	0	0	0	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)				0	0	0	0	0	0	0
<u>Vincoli derivanti da finanziamenti</u>										
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)				0	0	0	0		0	0
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>										
0	Avanzo di amministrazione			0	0	0	0	0	0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)				0	0	0	0	0	0	0
<u>Altri vincoli</u>										
Totale altri vincoli (v)										
Totale risorse vincolate ⁽¹⁾ (l) +(t)+(f)+(e)+(v)				130.636,11	0	56.334,57	0	0	73.301,56	0
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									0	

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate						
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate						
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto						0

Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N-1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio N-1	Accantonamenti stanziati nell'esercizio N-1	Risorse accantonate presunte al 31/12/ N-1
		(a)	(b)	(c)	(d)=(a)-(b)+(c)
1441-1	FCDE – entrate tributarie		0	379.262,50	379.262,50
1441-2	FCDE – sanzioni amministrative		0	238.597,50	238.597,50
1441-3	FCDE – entrate extra-tributarie		0	9.271,36	9.271,36
1441-4	FCDE – recupero ICI con ruoli		0	13.409,60	13.409,60
1441-5	FCDE - accertamento tariffa rifiuti		0	40.310,00	40.310,00
1141-6	FCDE - entrate patrimoniali		0	1.586,25	1.586,25
1441-7	FCDE – recupero IMU		0	2.105.866,10	2.105.866,10
1441-8	FCDE - TASI		0	3.454,00	3.454,00
	Accantonamento AVANZO per FCDE anni precedenti	7.078.268,34	0	2.791.757,31	9.870.025,65
1450-3	Accantonamento per TFM	4.370,46	0	3.067,73	7.438,19
1450-0	Fondo rischi	100.000,00	0	10.000,00	110.000,00
	Altri accantonamenti	180.000,00	0	0	180.000,00
	Totale accantonamenti diversi	284.370,46	0	13.067,73	297.438,19
	Fondo contenziosi vari accantonato	120.822,57	0	0	120.822,57
Totale		7.483.461,37	0	2.804.825,04	10.288.286,41

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

Analisi delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto elaborato sulla base di dati di preconsuntivo (*).

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N-1	Accert. Pres. esercizio N-1	Impeg ni pres. eserc. N-1	Fondo plurien. vinc. pres. al 31/12/N-1	Cancellazione dell'accertamento	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N-1
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) + (b) - (c)-(d)-(e)
				1.395.675,58	1.395.675,58				
Totale				1.395.675,58	1.395.675,58				0
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)									
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)									
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate									
Totale risorse destinate agli investimenti al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto									

Non vengono invece riportati i prospetti relativi al disavanzo e al relativo ripiano in quanto il Comune di Desenzano non versa in questa situazione, né è stato determinato disavanzo tecnico in sede di riaccertamento straordinario o ordinario dei residui attivi e passivi.

4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nel triennio 2020-2022 sono previsti un totale di € 6.539.185,33 (per l'anno 2020) di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2020	ANNO 2021
Programma triennale OO.PP	3.954.000,00	2.460.156,00	6.385.844,00
Altre spese in conto capitale			
Spese extra-triennale	2.585.185,33	1.621.693,20	1.172.035,00
Spese impegnate con fondo pluriennale vincolato	-	-	-
TOTALE SPESE TIT. II – III	6.539.185,33	4.081.849,20	7.657.879,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	6.539.185,33	4.081.849,20	7.657.879,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 20201	ANNO 2022
Alienazioni	3.693.987,58	900.000,00	900.000,00
Contributi da altre A.P.	161.197,75	99.658,20	0,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	2.205.000,00	1.877.035,00	1.137.035,00
Altre entrate Titoli IV e V			
Condono	0		
ATO	0		
Rinegoziazione mutui	0		
Contributo da privati	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Avanzo di amministrazione	0	0	0
Entrate correnti vincolate ad investimenti	200.000,00	0	0
FPV di entrata parte capitale	0	0	0
Entrate reimputate da esercizi precedenti a finanziamento di investimenti	0	0	0
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	6.295.185,33	2.911.693,20	2.072.035,00
MUTUI TIT. VI	244.000,00	1.170.156,00	5.585.844,00
TOTALE	6.539.185,33	4.081.849,20	7.657.879,00

Come si diceva già sopra, non c'è fondo pluriennale vincolato, né applicazione di avanzo presunto. Sono invece previste entrate correnti vincolate ad investimenti: si tratta dell'imposta di soggiorno, che per Euro 200.000,00 verrà destinata a spese di investimento.

5. EVENTUALI CAUSE CHE HANNO RESO IMPOSSIBILE INDIVIDUARE IL CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEGLI INVESTIMENTI

Nel Piano delle Opere Pubbliche è prevista un'opera avente una durata superiore ad un anno, per la quale è impossibile individuare un cronoprogramma preciso in quanto dipende dalla concessione di un contributo, per cui è stato avviato il procedimento di richiesta, ma del quale non si conoscono né gli esiti, né la tempistica. Per un approfondimento si rinvia al paragrafo 1.2.3.

Come si può evincere dal prospetto relativo alle entrate che finanziano le opere pubbliche (paragrafo precedente), l'importo derivante dalle alienazioni risulta piuttosto consistente. Poiché negli ultimi anni sono state incontrate difficoltà nell'attivare questa forma di investimento a causa della congiuntura economica negativa, non è stato previsto un cronoprogramma preciso, che verrà stabilito al momento dell'effettivo accertamento dei rispettivi finanziamenti, come prevedono i nuovi principi contabili.

6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

7. GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

8. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Delle partecipazioni dell'ente si è ampiamente trattato nel Documento Unico di Programmazione e nella rispettiva Nota integrativa e a questa si fa rinvio per ulteriori approfondimenti.

In questa sede è solo il caso di precisare che si è provveduto puntualmente alle varie razionalizzazioni straordinarie e periodiche delle società e organismi partecipati, come risulta dalle seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale e conformi alle numerose norme che si sono succedute in questa materia:

- N. 130 del 29.11.2010 “Ricognizione delle società partecipate dell’ente ai sensi dell’art. 3 commi 27, 28 e 29 della Legge 244 del 27 dicembre 2007”;
- N. 34 del 19.05.2014 “Ricognizione delle società partecipate dell’ente, ai sensi dell’art. 3, commi 27, 28 e 29 della Legge 244 del 27 dicembre 2007”;
- N. 45 del 15.06.2015 “Piano di razionalizzazione delle società partecipate, ai sensi dell’art. 1, comma 611 e seguenti della Legge n. 190/2014”;
- N. 8 del 24.02.2017 “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – Ricognizione partecipazioni possedute”;
- N. 63 del 29.09.2017 “Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – Ricognizione partecipazioni possedute”;
- N. 83 del 19.12.2018 Razionalizzazione periodica partecipazioni ai sensi dell’articolo 20 del D. LGS. 175/2016 – Ricognizione alla data del 31.12.2017

In questa sede si riepilogano semplicemente alcuni dati relativi alle partecipate del Comune di Desenzano.

ORGANISMI STRUMENTALI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Nessuno	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Azienda Speciale – Desenzano Azienda Speciale Servizi	100,00%

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Azienda consortile Garda Sociale	16,39%
Consorzio Lago di Garda Lombardia	1,37%
Autorità di bacino Laghi di Garda e Idro	7,89%
GAL Garda e Colli Mantovani soc. consortile a r.l.	5,08%

9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Al 1° gennaio 2018 il Comune possedeva le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca	0,02%
Garda Uno spa	21,86%

La partecipazione nella Società Aeroporto Catullo è in fase di cessione, infatti, dopo aver svolto una ulteriore procedura aperta, in conformità a quanto stabilito nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate, due soci hanno manifestato la volontà di esercitare la prelazione.

Nelle diverse deliberazioni di revisione delle partecipate, sulla base ad attenta valutazione sulle modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, degli assetti societari, dei bilanci degli ultimi esercizi, e dell'efficienza, contenimento dei costi e promozione della concorrenza e del mercato, è stato previsto:

1. Di concludere le azioni intraprese finalizzate al processo di razionalizzazione delle società partecipate, già avviato nel 2010 per quanto concerne la partecipazione nella società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca, sino alla materiale liquidazione delle quote;
2. Di mantenere le partecipazioni indirette detenute da Garda Uno Spa, a condizione che vengano messe in atto azioni e prescrizioni meglio definite nella delibera di cui sopra.

L'assetto delle partecipazioni, comprensivo anche di quelle indirette, al 31.12.2018, che peraltro corrisponde anche a quello attuale, risulta essere il seguente:

		Ragione sociale / denominazione partecipazione	Codice fiscale / Partita IVA	Forma giuridica	Quota % di partecipazione diretta	Percentuale detenuta dalla società tramite	Partecipazione indiretta del comune di Desenzano
1		AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SOCIETA' PER AZIONI	00841510233	Società per azioni	0,02%		
	a	Avio Handling Srl in liquidazione	03865050235	Società a responsabilità limitata con socio unico		100,00%	0,02%
	b	Gabriele D'Annunzio Handling Spa	02313790988	Società per azioni con socio unico		100,00%	0,02%
	c	Quadrante servizi Srl	02082710233	Società a responsabilità limitata		3,00%	0,0006%
	d	Verona Mercato Spa	02223440237	Società consortile per azioni		0,10%	0,00002%
2		GARDA UNO SPA	87007530170	Società per azioni	21,86%		
	a	Acque Bresciane Srl	03832490985	Società a responsabilità limitata		27,44%	6,00%
	b	Biociclo Srl	1920660244	Società a responsabilità limitata		24,00%	5,25%
	c	Castella Srl	3303980985	Società a responsabilità limitata		50,00%	10,93%

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA – Servizio Finanziario

		Ragione sociale / denominazione partecipazione	Codice fiscale / Partita IVA	Forma giuridica	Quota % di partecipazione diretta	Percentuale detenuta dalla società tramite	Partecipazione indiretta del comune di Desenzano
	d	La Castella Srl	2903410989	Società a responsabilità limitata		100,00%	21,86%
	e	Sirmione Servizi Srl	2342480981	Società a responsabilità limitata		40,00%	8,74%
	f	Gal Garda Valsabbia soc. Consortile a r.l.	2356600987	Società consortile a responsabilità limitata		1,50%	0,33%
	f	Leno Servizi Srl	2822690984	Società a responsabilità limitata		40%	8,74%
	g	AGS Azienda Globale service Srl (AGS Srl)	2594040988	Società a responsabilità limitata		49%	10,71%
3		DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI	03499620981	Azienda speciale di Ente Locale	100%		
4		AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE	02742340983	Associazioni e Fondazioni	16,39%		
	a	Gal Garda e colli Mantovani soc. consortile a r.l.	02510410208	Società consortile a responsabilità limitata		0,25%	0,04%
	b	Gal Garda Valsabbia 2020 soc. consortile a r.l.	03847280983	Società consortile a responsabilità limitata		8,50%	1,39%
5		CONSORZIO LAGO DI GARDA - LOMBARDIA	02149890986	Consorzio	1,37%		
	a	Bresciatourism soc. consortile a r.l.	02403340983	Società consortile a responsabilità limitata		0,64%	0,01%
	b	Gal Garda Valsabbia soc. consortile a r.l.	02345600987	Società consortile a responsabilità limitata		1,50%	0,02%
	c	Garda unico Scrl – agenzia per la promozione e la commercializzazione del lago di Garda	02081030229	Società consortile a responsabilità limitata		33,33%	0,46%
6		AUTORITA' DI BACINO LAGHI DI GARDA E IDRO	96022970170	Ente pubblico non economico	7,89%		
7		GAL GARDA E COLLI MANTOVANI Soc consortile a r.l.	02510410208	Società consortile a responsabilità limitata	5,08%		

Si evidenzia inoltre che sono stati approvati nei termini i bilanci consolidati degli esercizi 2016, 2017 e 2018, preceduti dalle rispettive ricognizioni e individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Desenzano del Garda, con i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione Giunta Comunale n. 358 del 01.12.2016 avente come oggetto: "Ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione

- del bilancio consolidato per l'esercizio 2016”;
- Deliberazione Giunta Comunale n. 218 del 29.08.2017 avente come oggetto: “Aggiornamento ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016”;
 - Deliberazione Consiglio Comunale n. 62 del 29.09.2017 avente come oggetto: “Approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011”;
 - Deliberazione Giunta Comunale n. 371 del 27.12.2017 avente come oggetto: “Aggiornamento ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017”;
 - Deliberazione Giunta Comunale n. 282 del 04.09.2018 avente come oggetto: “Aggiornamento ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017”;
 - Deliberazione Consiglio Comunale n. 53 del 27.09.2018 avente come oggetto: “Approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011”.
 - Deliberazione Giunta Comunale n. 404 dell'11.12.2018, avente come oggetto: “Ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini dell'individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018”;
 - Deliberazione Giunta Comunale n. 277 del 3.9.2019 con la quale si è provveduto all'aggiornamento degli elenchi approvati con la stessa (Gruppo Amministrazione Pubblica e Area di consolidamento), alla luce delle risultanze contabili delle partecipate e del Comune alla data del 31.12.2018;
 - deliberazione Consiglio Comunale n. 30 del 25.09.2019 avente come oggetto: “Approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2018 ai sensi dell'art. 11-bis del d.lgs 118/2011 e art. 233 bis del TUEL”.

10. EQUILIBRI DI BILANCIO

I prospetti relativi al conseguimento e al rispetto degli equilibri sono allegati al bilancio stesso e in questa sede, sottolineandone il pieno rispetto, si espone uno schema, diverso dai modelli ministeriali che correla le spese alle relative entrate che le finanziano.

PROSPETTO CON DATI AGGREGATI PER TITOLI NUOVO SCHEMA D.LGS. 118 BILANCIO DI PREVISIONE 2019							
ENTRATA				SPESA			
Tit.	Descrizione	Previsione	Totali	Tit.	Descrizione	Previsione	Totali
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (al netto 200.000,00 destinati a spese investimento)	24.331.137,79	33.236.787,45	1	Spese correnti	31.799.774,45	33.236.787,45
2	Entrate da trasferimenti	1.230.905,42					
3	Entrate extra tributarie	7.674.744,24					
0	Fondo pluriennale vincolato corrente	0					
0	Avanzo parte corrente	0		4	Spese per rimborso prestiti	1.437.013,00	
4	Entrate in conto capitale	6.095.185,33	6.539.185,33				6.539.185,33
	Entrate di parte corrente	200.000,00					
0	Utilizzo avanzo di amministrazione	0		2	Spese in conto capitale	6.539.185,33	
0	Fondo pluriennale vincolato capitale	0					
6	Entrate da accensione di prestiti	244.000,00					
7	Anticipazione tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	5	Chiusura anticipazioni tesoreria	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate da servizi per conto terzi	10.085.000,00	10.085.000,00	9	Spese per servizi per conto terzi	10.085.000,00	10.085.000,00
TOTALI A PAREGGIO		50.860.972,78	50.860.972,78	TOTALI A PAREGGIO		50.860.972,78	50.860.972,78

Come già descritto al paragrafo 1.1.7, si evidenzia che le “Entrate di parte corrente”, pari ad Euro 200.000,00 che finanziano spese di investimento sono relative alla quota dell’imposta di soggiorno che verrà utilizzata per finanziare opere, già inserite nella relativa programmazione.

11. BILANCIO DI CASSA

Dal 2016 è obbligatoria anche la stesura e l'approvazione di un bilancio di cassa, ma riferito solo al primo esercizio di riferimento del triennio.

Il fondo di cassa presunto al 31.12.2019 è stato stimato in Euro 9.684.742,31.

Bisogna evidenziare che il fondo di cassa è normalmente elevato a fine anno in quanto le entrate principali (tributi) confluiscono proprio gli ultimi giorni dell'anno, delineando un andamento completamente diverso tra le entrate, che seguono determinate scadenze, e le spese, che hanno invece un andamento pressoché costante nel corso dell'anno.

Ciò premesso, nella tabella seguente vengono riepilogate le previsioni di cassa delle entrate e le spese per titoli.

BILANCIO DI PREVISIONE DI CASSA ANNO 2019			
ENTRATE		USCITE	
FONDO DI CASSA 1.1.2020	9.684.742,31		
Titolo 1 Entrate tributarie	26.612.665,57	Titolo 1 Spese correnti	30.125.417,00
Titolo 2 Trasferimenti	1.230.905,42	Titolo 2 Spese in c/capitale	6.159.660,13
Titolo 3 Entrate-extra trib.	7.631.650,53	Titolo 3 Spese inc. att. Fin.	0
Titolo 4 Entrate c/capitale	4.922.260,46	Titolo 4 Rimborso prestiti	1.437.013,00
Titolo 5 Riduz. Att. Fin.	1.000.000,00	Titolo 5 Chius. Ant. Tesor.	1.000.000,00
Titolo 6 Accens. Prestiti	244.000,00	Titolo 7 Spese conto terzi	10.085.000,00
Titolo 7 Anticipaz. Tesoriere	0	TOTALE USCITE	48.807.090,13
Titolo 9 Entrate c/terzi	10.085.000,00	FONDO CASSA 31.12.20	12.604.134,16
TOTALE ENTRATE	61.411.224,29	TOTALE A PAREGGIO	61.411.224,29

12. INDEBITAMENTO

Negli esercizi precedenti è stata privilegiata una politica di autofinanziamento mediante l'utilizzo dei risultati di amministrazione definiti con i rispettivi rendiconti. L'allentamento del patto di stabilità, il nuovo saldo di finanza pubblica e infine la "liberalizzazione" dell'applicazione dell'avanzo, ne hanno consentito l'applicazione per spese di investimento senza precludere il rispetto dell'obiettivo finale.

Nel corso del prossimo triennio è prevista la contrazione di nuovi mutui per il finanziamento della nuova scuola, di cui si è trattato al paragrafo 1.2.3, per la quale allo stato attuale esiste solo un progetto di fattibilità e la richiesta di un contributo regionale di cui non si conosce l'entità né il momento dell'erogazione.

Le spese previste per il pagamento delle rate relative ai mutui in corso sono state le seguenti:

- Euro 1.437.013,00 per il pagamento delle quote capitale;
- Euro 581.849,00 per il pagamento di interessi,

per una somma complessiva pari ad Euro 2.018.862,00,00.

Al 31.12.2020, il debito residuo ammonta ad Euro 15.950.061,93.

Dal prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di bilancio si desume inoltre che sono rispettati i limiti di indebitamento, con un'incidenza della spesa per interessi sull'entrata corrente pari al 1,665% (l'articolo 204 del TUEL prevede tale limite al 10%).

13. CONSEGUIMENTO DEL "SALDO DI FINANZA PUBBLICA"

I commi 707 e seguenti della Legge di stabilità 2016 (208/2015) hanno stabilito che:

- a decorrere dal 2016 hanno cessato di avere applicazione le disposizioni inerenti il patto di stabilità;
- ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica i Comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come stabilito dai commi 728, 730, 731 e 732.

La legge di bilancio 2019 n. 145/2018, articolo 1, comma 820, ha sancito che gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo 118/2011.

Con questa disposizione risultano pertanto superate le norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 e cessano:

- gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti della medesima legge;
- di avere efficacia le norme in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27.12.2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali.

La Ragioneria generale dello Stato, tramite Arconet, ha già elaborato degli schemi che verranno compilati in sede di redazione del Rendiconto 2019 e, successivamente con il Bilancio di previsione relativo al triennio 2021-2023.

Si è trattato di un cambiamento notevole rispetto al passato che, da un lato ha obbligato gli enti a rivedere le modalità di programmazione e di gestione delle risorse in bilancio, ma soprattutto ha consentito l'utilizzo dei risultati di amministrazione e realizzare spese di investimento importanti e più significative.

Per il quadro degli equilibri di bilancio si rinvia all'allegato 9 del bilancio di previsione che sancisce e dimostra la sussistenza dell'equilibrio economico-finanziario.

14. CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili e risultano coerenti con le strategie e gli obiettivi definiti nel Documento Unico di Programmazione.

Si auspica una definizione a breve:

- dell'importo del fondo di solidarietà comunale in modo da poter verificare lo stanziamento già iscritto in bilancio;
- dell'approvazione delle nuove norme relative all'unificazione di IMU e TASI e dei relativi decreti attuativi, ove previsti;
- dei chiarimenti relativi alla tariffa rifiuti.

Come già ampiamente illustrato al paragrafo 1.1.3, non è stato possibile redigere una relazione tecnica, come previsto dal comma 683, articolo 1, legge 147/2013, secondo le nuove regole dettate da ARERA, pur avendo individuato un piano economico-finanziario in equilibrio e sostenibile in grado di garantire la continuità del servizio.

Tuttavia, ribadendo che:

- non è possibile sospendere il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- è opportuno e necessario approvare il bilancio di previsione per varie motivazioni, quali il rallentamento della gestione, determinato dall'esercizio provvisorio, l'esclusione dell'ente da alcuni vincoli gestionali, in alcuni casi pesanti e difficili da rispettare, ecc.;
- non si riesce a quantificare esattamente i tempi di redazione, approvazione e validazione della relazione tecnica, per le problematiche esposte precedentemente, che potrebbero anche far protrarre a lungo l'esercizio provvisorio, con riflessi negativi sulla gestione, soprattutto degli investimenti;
- è stato redatto un piano economico-finanziario coerente e compatibile con i dati consuntivi 2018 e con le previsioni dei costi e dei ricavi del 2020 e sono stati iscritti in bilancio i relativi stanziamenti;
- i costi ed i ricavi inseriti nei piani già redatti e approvati in passato non si discostano da quanto previsto dalle norme ARERA e risultano in pareggio, anche a consuntivo, grazie anche ad un allargamento della base imponibile che ha consentito di ampliare i servizi o di sostenere l'aumento dei costi, reso possibile da un costante recupero all'evasione, all'elusione e alla morosità in generale;
- con le nuove norme le tariffe non potranno variare oltre una percentuale predefinita, valutabile attorno al 5%;
- nel 2019 sono state applicate le medesime tariffe del 2018, anno di riferimento per il calcolo del nuovo piano;
- il DPR 158/1999, all'articolo 9 prevede che "Il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani, ovvero i singoli comuni, provvedono annualmente, entro il mese di giugno, a trasmettere all'Osservatorio nazionale sui rifiuti copia del piano finanziario e della relazione";
- sono stati presentati emendamenti alla legge di bilancio in corso di approvazione da vari soggetti, in particolare dall'ANCI, finalizzati a consentire ai Comuni di approvare il piano TARI e le conseguenti tariffe, anche dopo l'approvazione del bilancio di previsione, come peraltro auspicato e suggerito anche da ARERA;
- il D.L. 34/2019 (Crescita), all'articolo 15-ter ha confermato l'applicabilità degli atti adottati per l'anno precedente, in caso di mancata pubblicazione di regolamenti e tariffe, come, tra l'altro già stabilito dall'articolo 1, comma 169 della legge 27.12.2006 n. 296,

SI RITIENE, alla luce di una valutazione complessiva della situazione normativa attuale, contestualizzata nel bilancio del Comune di Desenzano, che sia **opportuna e necessaria l'approvazione del bilancio**, così come illustrato nella presente nota integrativa, **anche in assenza della relazione tecnica**, che dovrà essere comunque predisposta non appena possibile, con le conseguenti verifiche e provvedimenti.

IL DIRIGENTE SERVIZI FINANZIARI
(dott.ssa Loretta Bettari)